

Relazioni e bilancio dell'Impresa

Dati di sintesi e indici economico-finanziari dell'impresa

Dati di sintesi

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati di sintesi economici e patrimoniali, calcolati sulla base dei prospetti contabili riclassificati, le cui modalità di costruzione sono illustrate nella presente Relazione.

Sono inoltre rappresentati alcuni indicatori economici e patrimoniali, basati su dati contabili, corrispondenti a quelli utilizzati dalla Direzione Aziendale per l'analisi delle performance e coerenti con le prassi maggiormente diffuse nel settore bancario.

Le definizioni degli indicatori e delle principali grandezze patrimoniali ed economiche oggetto di commento nella presente relazione sono illustrate nella successiva sezione "Risultati" cui si rimanda per maggiori dettagli.

Negli allegati al bilancio viene altresì fornito un prospetto di raccordo tra le voci dei prospetti contabili riclassificati e quelle degli schemi predisposti in base alla Circolare n. 262 della Banca d'Italia.

(milioni di euro)	2024	2023 (*)	Variaz.
Dati economici			
Margine finanziario	3.559,8	3.437,0	3,6%
Commissioni nette	1.782,1	1.736,8	2,6%
Proventi operativi	5.357,0	5.078,4	5,5%
Oneri operativi	(2.450,8)	(2.342,8)	4,6%
Risultato della gestione operativa	2.906,2	2.735,6	6,2%
Risultato lordo dell'operatività corrente	2.362,0	2.012,4	17,4%
Risultato netto dell'esercizio	1.850,2	1.447,3	27,8%

(*) I dati riferiti all'esercizio precedente sono stati rideterminati per garantire un confronto omogeneo. Per maggiori dettagli sulla comparabilità dei dati si fa rinvio alla successiva sezione "Risultati" della presente relazione.

(milioni di euro)	31/12/2024	31/12/2023 (*)	Variaz.
Dati patrimoniali			
Totale dell'attivo	181.474,0	185.318,0	(2,1%)
Finanziamenti verso clientela (netti)	99.344,4	103.455,9	(4,0%)
Attività finanziarie e derivati di copertura	51.288,8	41.961,1	22,2%
Patrimonio netto	14.274,1	13.802,4	3,4%
Attività finanziarie della clientela			
Raccolta diretta	123.162,2	119.867,4	2,7%
Raccolta diretta con certificates a capitale protetto	128.100,0	123.693,0	3,6%
Raccolta indiretta	100.080,9	92.594,4	8,1%
Raccolta indiretta senza certificates a capitale protetto	96.076,8	88.203,3	8,9%
- Risparmio gestito	54.625,7	51.278,5	6,5%
- Fondi comuni e Sicav	38.983,5	36.647,1	6,4%
- Gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi	736,2	603,4	22,0%
- Polizze assicurative	14.906,0	14.028,0	6,3%
- Risparmio amministrato	45.455,2	41.315,9	10,0%
- Risparmio amministrato senza certificates a capitale protetto	41.451,1	36.924,8	12,3%

(*) I dati riferiti all'esercizio precedente sono stati rideterminati per garantire un confronto omogeneo. Per maggiori dettagli sulla comparabilità dei dati si fa rinvio alla successiva sezione "Risultati" della presente relazione.

	31/12/2024	31/12/2023	Variaz. Assoluta
Dati della struttura			
Numero medio dei dipendenti e altro personale (*)	17.798	18.100	(302)
Numero degli sportelli bancari	1.379	1.382	(3)

(*) Media ponderata del personale calcolata su base mensile in termini di risorse full time equivalent. Non comprende gli Amministratori e Sindaci della Società.

Indici economici, finanziari e altri dati

	31/12/2024	31/12/2023 (*)
Indici di redditività (%)		
Return on Equity (ROE)	16,21%	13,29%
Return on tangible equity (ROTE)	17,86%	14,70%
Return on asset (ROA)	1,02%	0,78%
Margine finanziario / Proventi operativi	66,5%	67,68%
Commissioni nette / Proventi operativi	33,3%	34,20%
Oneri operativi / Proventi operativi (cost/income ratio)	45,7%	46,13%
Dati sulla produttività operativa (€/1000)		
Crediti a clientela (netti) per dipendente ⁽¹⁾	5.581,8	5.715,8
Proventi operativi per dipendente ⁽¹⁾	301,0	280,6
Oneri operativi per dipendente ⁽¹⁾	137,7	129,4
Indici di rischiosità del credito (%)		
Sofferenze nette / Crediti verso clientela (netti)	0,5%	0,61%
Inadempienze probabili nette / Crediti verso clientela (netti)	1,0%	1,13%
Sofferenze nette / Patrimonio netto	3,4%	4,54%
Texas Ratio	11,96%	14,60%
Altri indici		
Attività finanziarie e derivati di copertura / Totale attivo	28,26%	22,64%
Derivati attivi / Totale attivo	1,55%	1,30%
- derivati di negoziazione attivi / totale attivo	0,98%	0,78%
- derivati di copertura attivi / totale attivo	0,57%	0,53%
Derivati di negoziazione netti / Totale attivo	0,17%	0,03%
Loan to deposit (Impieghi netti / Raccolta diretta)	80,66%	86,31%
Indici regolamentari di patrimonializzazione e di liquidità		
Common equity tier 1 ratio (CET1 capital ratio) ⁽²⁾	15,59%	14,79%
Tier 1 capital ratio ⁽²⁾	17,87%	17,04%
Total capital ratio ⁽²⁾	20,93%	19,80%
Indice di leva finanziaria	5,32%	5,36%
Titolo azionario BANCO BPM SPA		
Numero di azioni in essere	1.515.182.126	1.515.182.126
Prezzi di chiusura ufficiali dell'azione		
- Finale	7,812	4,781
- Massimo	7,960	5,324
- Minimo	4,732	3,403
- Media	6,109	4,259

(*) I dati riferiti all'esercizio precedente sono stati rideterminati per garantire un confronto omogeneo. Per maggiori dettagli sulla comparabilità dei dati si fa rinvio alla successiva sezione "Risultati" della presente relazione.

(1) Media aritmetica calcolata su base mensile in termini di risorse full time equivalent, il cui valore è esposto nella precedente tabella. Non comprende gli Amministratori e Sindaci delle Società del Gruppo.

(2) I ratio patrimoniali al 31 dicembre 2024 stati calcolati includendo il risultato netto dell'esercizio 2024 al netto dei dividendi proposti e delle altre destinazioni dell'utile.

Relazione sulla gestione dell'Impresa

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Per l'illustrazione dei principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 si rimanda all'informativa contenuta nella Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato.

RISULTATI

Premessa

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico nel seguito esposti sono rappresentati in forma riclassificata, secondo criteri gestionali, al fine di fornire in modo tempestivo indicazioni sull'andamento della Banca fondate su dati economico-finanziari di rapida e facile comprensione.

Detti prospetti sono stati costruiti a partire dagli schemi di bilancio previsti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti, seguendo i medesimi criteri di aggregazione e di classificazione applicati in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2023, salvo quanto di seguito precisato.

Modifiche espositive dello schema di stato patrimoniale riclassificato

Con riferimento al prospetto di stato patrimoniale, nel corso del quarto trimestre si sono rese necessarie alcune riclassifiche dei saldi comparativi per riflettere una diversa esposizione di alcune attività finanziarie.

In maggior dettaglio, a partire dal 31 dicembre 2024, per consentire una più immediata e facile comprensione dell'evoluzione della qualità creditizia degli impieghi verso la clientela, l'aggregato dei titoli di debito senior rivenienti dalle cartolarizzazioni originate dal Gruppo, con sottostanti crediti deteriorati, precedentemente classificati tra i "Finanziamenti valutati al costo ammortizzato – finanziamenti verso clientela", sono ricondotti nella voce "Altre attività finanziarie – al costo ammortizzato".

Al fine di garantire un confronto su basi omogenee, i dati dei periodi precedenti sono stati conseguentemente riclassificati.

Modifiche espositive dello schema di conto economico riclassificato

Con riferimento al prospetto di conto economico, nel corso del 2024 si sono rese necessarie alcune riclassifiche dei saldi comparativi:

- i proventi relativi alle attività connesse al settore monetica, svolte dalla controllata Tecmarket Servizi S.p.A., che risultavano esposti nella voce "Altri proventi netti di gestione", sono stati riclassificati tra le "Commissioni nette";
- i proventi per la gestione dei servizi digitali di pagamento, erogati dalla Capogruppo a seguito della scissione parziale della suddetta controllata in data 1° gennaio 2023, figurano nella voce "Commissioni nette" del conto economico riclassificato. Al fine di garantire un confronto su basi omogenee, i dati dei precedenti periodi, che risultavano esposti nella voce "Altri proventi netti di gestione", sono stati riclassificati tra le "Commissioni nette".

Tale rappresentazione consente un confronto più omogeneo con le commissioni attive percepite dal Gruppo per la distribuzione dei servizi connessi alla monetica¹, a seguito del perfezionamento del progetto di valorizzazione del business della monetica stessa, avvenuto in data 30 settembre 2024;

- la plusvalenza registrata per effetto del riassetto dei sistemi di pagamento trova rappresentazione nella nuova voce del conto economico riclassificato denominata "Impatto monetica al netto delle imposte"; trattasi di una voce creata ad hoc, dopo l'aggregato relativo al risultato dell'operatività corrente, con l'obiettivo di semplificare l'illustrazione dei risultati economici e garantire un confronto, più immediato e su basi omogenee, dei risultati comparativi.

¹ Servizi relativi sia al Merchant Acquiring e gestione dei POS, sia all'Issuing e distribuzione di carte di pagamento.

Prospetti contabili riclassificati

Stato Patrimoniale riclassificato

Voci dell'attivo riclassificate (migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023 (*)	Var. ass.	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	11.967.877	19.768.619	(7.800.742)	(39,5%)
Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	102.673.650	107.451.042	(4.777.392)	(4,4%)
- Finanziamenti verso banche	3.329.231	3.995.135	(665.904)	(16,7%)
- Finanziamenti verso clientela	99.344.419	103.455.907	(4.111.488)	(4,0%)
Attività finanziarie e derivati di copertura	51.288.815	41.961.090	9.327.725	22,2%
- Valutate al fair value con impatto a conto economico	9.317.574	4.648.720	4.668.854	100,4%
- Valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13.279.952	10.336.841	2.943.111	28,5%
- Valutate al costo ammortizzato	28.691.289	26.975.529	1.715.760	6,4%
Partecipazioni	2.804.332	3.106.621	(302.289)	(9,7%)
Attività materiali	2.417.894	2.769.336	(351.442)	(12,7%)
Attività immateriali	1.166.375	1.155.043	11.332	1,0%
Attività fiscali	3.176.823	4.006.828	(830.005)	(20,7%)
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	443.439	454.089	(10.650)	(2,3%)
Altre voci dell'attivo	5.534.817	4.645.374	889.443	19,1%
Totale attività	181.474.022	185.318.042	(3.844.020)	(2,1%)
Voci del passivo riclassificate (migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Var. ass.	Var. %
Raccolta diretta	123.162.172	119.867.412	3.294.760	2,7%
- Debiti verso clientela	101.290.821	99.854.279	1.436.542	1,4%
- Titoli e passività finanziarie designate al fair value	21.871.351	20.013.133	1.858.218	9,3%
Debiti verso banche	9.536.941	23.411.868	(13.874.927)	(59,3%)
Debiti per leasing	637.626	664.916	(27.290)	(4,1%)
Altre passività finanziarie valutate al fair value	28.728.111	23.924.955	4.803.156	20,1%
Fondi del passivo	940.462	845.098	95.364	11,3%
Passività fiscali	307.378	271.382	35.996	13,3%
Passività associate ad attività in via di dismissione	1.209	204.318	(203.109)	(99,4%)
Altre voci del passivo	3.885.995	2.325.660	1.560.335	67,1%
Totale passività	167.199.894	171.515.609	(4.315.715)	(2,5%)
Patrimonio netto	14.274.128	13.802.433	471.695	3,4%
Totale passività e Patrimonio Netto	181.474.022	185.318.042	(3.844.020)	(2,1%)

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo. Per maggiori dettagli sulla comparabilità dei dati si fa rinvio al precedente paragrafo "Modifiche espositive dello schema di stato patrimoniale riclassificato" della presente relazione.

Conto Economico riclassificato

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	2024	2023 (*)	Var. ass.	Var. %
Margine di interesse	3.380.116	3.194.458	185.658	5,8%
Dividendi e Risultato delle partecipazioni	179.706	242.584	(62.878)	(25,9%)
Margine finanziario	3.559.822	3.437.042	122.780	3,6%
Commissioni nette	1.782.128	1.736.839	45.289	2,6%
Altri proventi netti di gestione	23.278	22.729	549	2,4%
Risultato netto finanziario	(8.274)	(118.239)	(109.965)	(93,0%)
Altri proventi operativi	1.797.132	1.641.329	155.803	9,5%
Proventi operativi	5.356.954	5.078.371	278.583	5,5%
Spese per il personale	(1.646.132)	(1.573.070)	73.062	4,6%
Altre spese amministrative	(542.063)	(526.961)	15.102	2,9%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(262.594)	(242.779)	19.815	8,2%
Oneri operativi	(2.450.789)	(2.342.810)	107.979	4,6%
Risultato della gestione operativa	2.906.165	2.735.561	170.604	6,2%
Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela	(462.907)	(558.533)	(95.626)	(17,1%)
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali	(52.098)	(143.921)	(91.823)	(63,8%)
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	(8.566)	(2.083)	6.483	311,2%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(22.455)	(18.787)	3.668	19,5%
Utili (Perdite) su partecipazioni e investimenti	1.846	201	1.645	n.s.
Risultato lordo dell'operatività corrente	2.361.985	2.012.438	349.547	17,4%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(735.116)	(567.620)	167.496	29,5%
Risultato netto dell'operatività corrente	1.626.869	1.444.818	182.051	12,6%
Oneri sistemici al netto delle imposte	(66.967)	(123.682)	(56.715)	(45,9%)
Oneri relativi all'incentivazione all'esodo al netto delle imposte	(139.178)	-	(139.178)	n.s.
Impatto Monetica al netto delle imposte	493.125	-	493.125	n.s.
Impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili	-	8.802	(8.802)	n.s.
Impatti Bancassurance al netto delle imposte	(5.883)	140.608	(146.491)	n.s.
Impairment su partecipazioni	(38.845)	-	(38.845)	n.s.
Impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates (OCR) al netto delle imposte	1.213	-	1.213	n.s.
Impatto della Purchase Price Allocation (PPA) al netto delle imposte	(20.166)	(23.272)	(3.106)	(13,3%)
Risultato netto dell'esercizio	1.850.168	1.447.274	402.894	27,8%

(*) I dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti, per omogeneità di confronto con il 2024, riclassificando fra le "Commissioni nette" i proventi relativi alle attività connesse al settore monetica, precedentemente esposti nella voce "Altri proventi netti di gestione".

Nota metodologica

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sopra esposti sono rappresentati in forma riclassificata, secondo criteri gestionali, al fine di fornire in modo tempestivo indicazioni sull'andamento generale di Banco BPM S.p.A. fondate su dati economico-finanziari di rapida e facile determinazione.

Di seguito si fornisce informativa sulle aggregazioni e sulle principali riclassificazioni sistematicamente effettuate rispetto agli schemi di bilancio previsti dalla Circolare n. 262/05, in conformità a quanto richiesto dalla Consob con la comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Ai fini della predisposizione dello stato patrimoniale, le voci dell'attivo sono state riclassificate come segue:

- l'aggregato "Finanziamenti valutati al costo ammortizzato" è rappresentato dalla voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" con esclusione dei titoli di debito, ricompresi nelle "Altre attività finanziarie e derivati di copertura". Come in precedenza illustrato, sono inoltre esclusi i titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati, esposti tra le "Altre attività finanziarie e derivati di copertura";
- l'aggregato "Altre attività finanziarie e derivati di copertura" si compone delle voci 20, 30 e 50, ad eccezione dei titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati, ricompresi nei

finanziamenti verso clientela. Tale aggregato include inoltre l'ammontare dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato e dei titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati in precedenza citati;

- l'aggregato "Altre voci dell'attivo" si compone delle voci residuali "60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" e "120. Altre attività".

Le principali voci del passivo dello stato patrimoniale sono state invece oggetto delle seguenti riclassifiche:

- l'aggregato "Raccolta diretta" si compone delle voci "10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti verso clientela", con esclusione dei debiti per leasing verso clientela (esposti nella voce omonima dello stato patrimoniale riclassificato), "10. c) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli in circolazione" e "30. Passività finanziarie designate al fair value", al netto dei *certificates* a capitale protetto, ricompresi nell'aggregato "Altre passività finanziarie valutate al fair value";
- la voce "Debiti verso banche" si riferisce alla voce "10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti verso banche", con esclusione dei debiti per leasing verso banche (esposti nella voce omonima dello stato patrimoniale riclassificato);
- nella voce "Debiti per leasing" sono rilevate le passività al costo ammortizzato verso banche e clientela relative alle operazioni di leasing, come in precedenza descritto;
- l'aggregato "Altre passività finanziarie valutate al fair value" comprende le voci "20. Passività finanziarie di negoziazione", incrementata dell'importo dei *certificates* a capitale protetto come descritto in precedenza, e "40. Derivati di copertura";
- nell'aggregato "Fondi del passivo" confluiscono le voci "90. Trattamento di fine rapporto del personale" e "100. Fondi per rischi ed oneri";
- l'aggregato "Altre voci del passivo" si compone delle voci residuali "50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" e "80. Altre passività";
- l'aggregato "Patrimonio netto del Gruppo" è rappresentato dalle voci "110. Riserve da valutazione", "130. Strumenti di capitale", "140. Riserve", "145. Acconti su dividendi", "160. Capitale", "170. Azioni proprie (-) e "180. Utile/Perdita d'esercizio".

Per quanto concerne infine il conto economico riclassificato, sono state effettuate le seguenti principali riclassifiche:

- gli utili/perdite da cessione partecipazioni, nonché gli effetti delle rivalutazioni e svalutazioni delle partecipate valutate a patrimonio netto, che trovano rappresentazione nella voce 220, sono riclassificati all'interno del "Margine finanziario";
- i dividendi su azioni classificate tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico e sulla redditività complessiva (inclusi nella voce 70) sono stati ricondotti nell'ambito del "Risultato netto finanziario";
- i dividendi su azioni detenute in società collegate (inclusi nella voce 70) sono stati ricondotti nell'ambito del "Margine Finanziario";
- il risultato economico correlato all'emissione delle passività rappresentate dai *certificates*, che nel conto economico redatto in base alla Circolare n. 262 trova esposizione nelle voci "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" e "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", è stato parzialmente ricondotto nella voce di conto economico riclassificato "Commissioni nette". In maggiore dettaglio, nelle commissioni nette figura, secondo un'ottica gestionale, la quota parte della redditività del prodotto che remunera l'attività di collocamento;
- I recuperi di imposte e tasse e di altre spese (compresi nella voce 200) sono stati portati a diretta riduzione delle "Altre spese amministrative", dove risulta contabilizzato il relativo costo, anziché essere indicati nell'aggregato riclassificato degli "Altri proventi netti di gestione";
- gli utili e perdite da cessione di crediti, non rappresentati da titoli di debito (inclusi nella voce 100) e gli utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (iscritti nella voce 140), sono stati accorpati, insieme alle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti, nella voce "Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela";
- gli oneri ordinari e straordinari introdotti a carico delle banche in forza dei meccanismi di risoluzione unico e nazionale (FRU e FRN) e del meccanismo di tutela dei depositi (DGS), sono stati esposti, al netto del relativo effetto fiscale, in una voce separata denominata "Oneri sistemici al netto delle imposte", anziché essere evidenziati nelle voci "Altre spese amministrative" e "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente";
- gli oneri connessi al Piano di incentivazione all'esodo, rilevati nella voce "Spese per il personale", sono ricondotti in una voce separata del conto economico riclassificato denominata "Oneri relativi all'incentivazione all'esodo al netto delle imposte";

- gli effetti contabili riconducibili alle operazioni finalizzate alla riorganizzazione del comparto dei sistemi di pagamento sono esposti, al netto del relativo effetto fiscale, in una voce separata del conto economico riclassificato denominata "Impatto Monetica al netto delle imposte", anziché essere evidenziati nelle voci "Utili/Perdite delle partecipazioni", "Utili/Perdite da cessioni di investimenti" e "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente";
- l'impatto derivante dall'esercizio della facoltà di riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili degli immobili, rilevato tra le "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" è stato ricondotto in una voce ad hoc del conto economico riclassificato denominata "Impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili";
- gli impatti economici complessivi correlati al riassetto dell'attività di bancassurance sono esposti in una voce ad hoc denominata "Impatti bancassurance al netto delle imposte", comprensiva dei relativi effetti fiscali;
- l'impatto derivante dall'impairment test condotto sulle partecipazioni in imprese collegate è esposto nella voce ad hoc denominata "Impairment su partecipazioni";
- l'effetto economico relativo alla variazione del proprio merito creditizio correlato alle emissioni dei *certificates* classificati nel portafoglio delle "Passività finanziarie di negoziazione" viene esposto nella voce ad hoc "Impatto della Variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di *Certificates* (OCR), al netto delle imposte". Tale scelta deriva dalla necessità di isolare gli effetti economici conseguenti alla volatilità del suddetto merito creditizio in quanto, in ottica gestionale, non sono ritenuti espressivi di un'effettiva redditività;
- gli impatti derivanti dalle *Purchase Price Allocation* effettuate a seguito delle passate operazioni di aggregazione sono stati raggruppati in un'unica voce separata del conto economico riclassificato denominata "Impatto della *Purchase Price Allocation* (PPA) al netto delle imposte". Tale voce raggruppa gli impatti che nello schema di bilancio del conto economico sono registrati negli interessi attivi (*reversal effect* della valutazione al *fair value* di crediti), negli ammortamenti di attività immateriali rilevati nella voce 190 (ammortamenti delle cosiddette "*client relationship*") e nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Negli allegati al bilancio viene altresì fornito un prospetto di raccordo tra le voci dei prospetti contabili riclassificati e quelle degli schemi predisposti in base alla Circolare n. 262 della Banca d'Italia.

In aggiunta all'informativa finanziaria predisposta sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, la presente relazione contiene alcuni indicatori alternativi di performance (IAP) individuati al fine di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della gestione della Banca.

I suddetti indicatori si basano sulle linee guida dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 5 ottobre 2015 (ESMA/2015/1415), incorporate nella Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015.

In particolare si precisa che gli indicatori alternativi di performance:

- si basano esclusivamente su dati storici e non sono indicativi di performance future;
- non sono determinati in base ai principi contabili IFRS e non sono soggetti a revisione contabile;
- sono calcolati sulla base dei prospetti contabili riclassificati, se non diversamente specificato, e devono essere letti congiuntamente alle informazioni finanziarie contenute nella presente relazione;
- poiché non tutte le società calcolano gli IAP in modo omogeneo, gli indicatori utilizzati da Banco BPM potrebbero non essere coerenti con parametri simili utilizzati da altre società;
- sono calcolati in modo coerente e omogeneo per i periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie della presente relazione.

Nel seguito si fornisce un elenco dei principali IAP contenuti nella presente relazione, con indicazione della metodologia di calcolo¹:

- **raccolta diretta**: comprende la provvista da clientela rappresentata da depositi e conti correnti a vista e vincolati, titoli obbligazionari emessi, certificati di deposito e altri titoli, debiti e *certificates* a capitale protetto. Per uniformità con i criteri di rappresentazione dei risultati gestionali, a decorrere dall'esercizio 2024 la raccolta diretta bancaria totale include anche le operazioni di pronti contro termine a breve termine. I dati riferiti all'esercizio precedente sono stati rideterminati per garantire un confronto omogeneo;
- **raccolta indiretta**: dato gestionale che comprende la provvista derivante da risparmio gestito e amministrato, al netto della raccolta sottostante i *certificates* a capitale protetto, inclusi nella raccolta diretta;

¹ Gli indicatori alternativi di performance relativi agli impieghi si riferiscono, ove non diversamente specificato, all'aggregato dei crediti verso clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

- **impieghi/crediti netti verso clientela:** aggregato rappresentato dai finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato al netto dei crediti verso la clientela che, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9, devono essere obbligatoriamente valutati al fair value. Come descritto in precedenza, a decorrere dalla situazione contabile al 31 dicembre 2024 sono inoltre esclusi i titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati, esposti tra le attività finanziarie;
- **esposizioni nette deteriorate:** aggregato che include sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfiniate;
- **NPE ratio lordo:** ratio ottenuto dal rapporto tra le esposizioni deteriorate lorde e quelle totali lorde riferite all'aggregato patrimoniale dei "Finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato";
- **NPE ratio netto:** ratio ottenuto dal rapporto tra le esposizioni deteriorate nette e quelle totali nette riferite all'aggregato patrimoniale dei "Finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato";
- **costo del credito o costo del rischio:** calcolato come rapporto tra le rettifiche di valore nette su crediti verso la clientela ed il totale delle esposizioni per cassa verso la clientela valutate al costo ammortizzato al netto delle rettifiche di valore;
- **indice di copertura dei crediti deteriorati:** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette su crediti deteriorati e l'importo dei crediti deteriorati lordi;
- **indice di copertura delle sofferenze:** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette su sofferenze e l'importo delle sofferenze lorde;
- **indice di copertura delle inadempienze probabili:** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette su inadempienze probabili e l'importo delle inadempienze probabili lorde;
- **indice di copertura delle esposizioni scadute:** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette su esposizioni scadute e l'importo delle esposizioni scadute lorde;
- **indice di copertura delle esposizioni in bonis:** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette sul totale delle esposizioni in bonis e l'importo delle esposizioni totali lorde in bonis;
- **sofferenze nette/crediti verso clientela (netti):** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle sofferenze nette sul totale delle esposizioni totali nette;
- **inadempienze probabili nette/crediti verso clientela (netti):** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle inadempienze probabili nette sul totale delle esposizioni totali nette;
- **sofferenze nette/patrimonio netto:** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle sofferenze nette sul patrimonio netto;
- **Texas ratio:** calcolato come rapporto tra il valore netto dei crediti deteriorati e il patrimonio netto tangibile (al netto dei relativi effetti fiscali);
- **patrimonio netto tangibile:** differenza tra l'ammontare del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo e l'importo delle attività immateriali (al netto dei relativi effetti fiscali differiti);
- **attività finanziarie e derivati di copertura/totale attivo:** calcolato come rapporto tra l'aggregato delle attività finanziarie e derivati di copertura desumibile dallo stato patrimoniale riclassificato e il totale attivo;
- **derivati attivi/totale attivo:** calcolato come rapporto tra l'aggregato dei derivati di negoziazione e di copertura esposti nell'attivo stato patrimoniale e il totale attivo;
- **derivati di negoziazione attivi/totale attivo:** calcolato come rapporto tra l'ammontare dei derivati di negoziazione esposto nell'attivo stato patrimoniale e il totale attivo;
- **derivati di copertura attivi/totale attivo:** calcolato come rapporto tra l'ammontare dei derivati di copertura esposto nell'attivo stato patrimoniale e il totale attivo;
- **derivati di negoziazione netti/totale attivo:** calcolato come rapporto tra l'aggregato dei derivati di negoziazione netti (corrispondente allo sbilancio, in valore assoluto, tra i derivati compresi nella voce di bilancio 20 a) dell'attivo "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - detenute per la negoziazione" e 20 del passivo "Passività finanziarie di negoziazione") ed il totale attivo;
- **loan to deposit ratio (impieghi netti/raccolta diretta):** calcolato come rapporto tra gli impieghi netti verso clientela e l'aggregato della raccolta diretta da clientela;
- **cost/income ratio:** calcolato come rapporto tra le oneri operativi e proventi operativi risultanti dallo schema del Conto economico riclassificato;
- **ROE:** calcolato come rapporto tra risultato netto dell'esercizio e patrimonio netto (ad esclusione del risultato dell'esercizio e degli strumenti di capitale AT 1 e dell'anticipo su dividendi);
- **ROTE:** calcolato come rapporto tra risultato netto dell'esercizio e patrimonio netto, determinato escludendo dal patrimonio netto il risultato dell'esercizio, gli strumenti di capitale AT 1, l'anticipo su dividendi e le attività immateriali, al netto dei correlati effetti fiscali;
- **ROA:** calcolato come rapporto tra risultato netto dell'esercizio e totale attivo;

- **marginale finanziario/proventi operativi:** calcolato come rapporto tra gli aggregati del margine finanziario e dei proventi operativi desumibili dal conto economico riclassificato;
- **commissioni nette/proventi operativi:** calcolato come rapporto tra gli aggregati delle commissioni nette e dei proventi operativi desumibili dal conto economico riclassificato;
- **crediti a clientela (netti) per dipendente:** calcolato come rapporto tra i crediti netti verso clientela e il numero medio dei dipendenti;
- **proventi operativi per dipendente:** calcolato come rapporto tra i proventi operativi e il numero medio dei dipendenti;
- **oneri operativi per dipendente:** calcolato come rapporto tra gli oneri operativi e il numero medio dei dipendenti.

Gli indici regolamentari di patrimonializzazione e di liquidità contenuti nella presente relazione sono calcolati applicando le specifiche disposizioni normative e regolamentari.

Componenti non ricorrenti del conto economico riclassificato

Con la Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 la CONSOB ha invitato le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati italiani a fornire informazioni sull'incidenza degli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente.

Si precisa che la policy adottata dal Gruppo prevede che siano classificati come non ricorrenti:

- i risultati delle operazioni di cessione di tutte le attività immobilizzate (partecipazioni, immobilizzazioni materiali ad esclusione delle attività finanziarie rientranti nel portafoglio "Hold to Collect" (HtC) alienabili nel rispetto delle soglie di significatività e frequenza previste dal principio contabile IFRS 9);
- gli utili e le perdite delle attività non correnti in via di dismissione;
- le rettifiche/riprese di valore su crediti (sia da valutazione, sia per perdite effettive) che traggono origine da un cambio della NPE *Strategy* deliberato nel corso dell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione consistente in una modifica degli obiettivi e/o della tipologia dei crediti oggetto di cessione rispetto a quelli in precedenza previsti;
- le componenti economiche di importo significativo connesse ad operazioni di efficientamento, ristrutturazione, ecc. (es. oneri per il ricorso al fondo esuberi, incentivazioni all'esodo, oneri per fusione/integrazione);
- le componenti economiche di importo significativo che non sono destinate a ripetersi frequentemente (es. penali, *impairment* di attività materiali, avviamenti ed altre attività immateriali, addebiti/accrediti straordinari da parte dei Fondi di Risoluzione e del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, effetti connessi a cambi di normativa, risultati eccezionali);
- gli impatti economici derivanti dalla valutazione al *fair value* degli immobili ed altre attività materiali (opere d'arte);
- gli effetti fiscali connessi agli impatti economici di cui ai punti precedenti.

Al contrario sono solitamente considerati ricorrenti:

- gli impatti economici derivanti dalla cessione o valutazione di tutte le attività finanziarie (diverse dai crediti), ivi comprese quelle rientranti nel portafoglio HtC e delle passività finanziarie;
- fatti salvi casi eccezionali, gli impatti economici derivanti da aspetti valutativi (rettifiche di valore su crediti ed altre attività finanziarie o accantonamenti per rischi ed oneri);
- gli impatti economici derivanti da variazioni dei parametri valutativi di riferimento considerati dai modelli valutativi applicati in modo continuativo;
- gli impatti economici di importo singolarmente non significativo o non determinabile aventi natura di sopravvenienze attive e/o passive (es. costi e ricavi e/o rettifiche di costi e ricavi di competenza di altri esercizi);
- gli effetti fiscali connessi agli impatti economici di cui ai punti precedenti.

Alla luce dei criteri sopra enunciati, il conto economico dell'esercizio 2024 evidenzia le seguenti componenti non ricorrenti:

- la voce "risultato netto finanziario" include la perdita, pari a -15,4 milioni, conseguita per effetto della cessione dei titoli mezzanine sottoscritti da Banco BPM nell'ambito della revisione degli accordi contrattuali relativi alla riorganizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo (c.d. progetto Square);

- la voce "rettifiche nette su crediti verso clientela" include l'impatto, pari a -34,1 milioni, derivante dall'incremento degli obiettivi di cessione di crediti non performing a seguito della modifica della strategia di gestione dei crediti deteriorati;
- nella voce "risultato della valutazione al fair value delle attività materiali" sono rilevate svalutazioni nette per -52,1 milioni, per tenere conto degli aggiornamenti di valore peritali piuttosto che dei prezzi desunti da trattative di vendita in corso, di cui -6,6 milioni riconducibili al portafoglio immobiliare relativo al progetto Square;
- nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" è rilevato lo stanziamento, pari a -10,2 milioni, relativo alla stima degli oneri che Banco BPM si è impegnato a rifondere all'acquirente con riferimento a due immobili inclusi nel portafoglio oggetto di cessione (c.d. progetto Square). Sono inoltre ricompresi stanziamenti relativi alla stima degli oneri a fronte di alcuni impegni contrattuali per -1 milioni. L'impatto complessivo sulla voce in esame ammonta pertanto a -11,3 milioni;
- la voce "utili/perdite su partecipazioni ed investimenti" positivo per 1,8 milioni;
- le "imposte sul reddito dell'operatività corrente" includono gli impatti fiscali delle citate componenti non ricorrenti per +31 milioni;
- nella voce "oneri relativi all'incentivazione all'esodo al netto delle imposte" è rilevata la stima degli oneri che si prevede di sostenere a fronte dell'accordo siglato con le Organizzazioni Sindacali nel mese di dicembre per l'esodo volontario attraverso l'accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà, pari a -127,6 milioni (-190,6 milioni lordi). La voce in esame include inoltre l'ammontare degli oneri relativi al Piano di Pensionamento Incentivato attivato dalla Capogruppo e pari a -11,6 milioni al netto del relativo effetto fiscale (-17,3 milioni lordi). L'impatto complessivo sulla voce in esame ammonta pertanto a -139,2 milioni (-207,9 milioni lordi);
- nella voce del conto economico riclassificato denominata "Impatto monetica, al netto delle imposte" sono rilevati gli effetti, positivi e pari a complessivi 493,1 milioni, riconducibili alle operazioni perfezionate il 30 settembre per la riorganizzazione del business della monetica;
- nella voce "impatti Bancassurance al netto delle imposte" sono rilevati gli effetti, per complessivi 5,9 milioni negativi, riconducibili alla revisione delle stime condotte nel bilancio 2023, conseguenti alla definizione dei prezzi delle transazioni di acquisto e di vendita correlate al riassetto dell'attività di bancassurance, al netto del relativo effetto fiscale;
- la voce "impairment su partecipazioni" include la minusvalenza registrata su alcune quote partecipative, pari a -38,8 milioni.

Nel complesso, le componenti non ricorrenti hanno avuto un impatto sul risultato netto dell'esercizio 2024 positivo e pari a 229 milioni.

Ove ritenute significative, le informazioni sull'incidenza che gli eventi od operazioni non ricorrenti o che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sui flussi finanziari della Banca, sono fornite nell'ambito delle specifiche sezioni della nota integrativa che illustrano l'evoluzione delle voci patrimoniali.

Le componenti non ricorrenti riferite all'esercizio 2023, determinate con criteri analoghi a quelli sopra indicati e considerando quanto scritto in premessa sui dati comparativi, risultavano le seguenti:

- la voce "spese per il personale" include lo stanziamento relativo agli oneri che si prevede di sostenere a fronte degli accordi con le Organizzazioni Sindacali riguardanti l'esodo anticipato del personale per complessivi 10,2 milioni, al netto dei rilasci di passività rilevate nei precedenti esercizi per 20,2 milioni;
- La voce "rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" include un effetto positivo di 16,9 milioni, considerato di natura non ricorrente, in quanto correlato alla sistemazione di alcune anomalie nella contabilizzazione dei contratti di leasing in precedenti esercizi, che ne avevano comportato l'addebito di maggiori ammortamenti principalmente riconducibili ai contratti di affitto passivi;
- la voce "rettifiche nette su finanziamenti verso clientela", negativa per 91,7 milioni, include gli impatti derivanti dall'incremento degli obiettivi di cessione di crediti non performing come conseguenza del cambio della strategia di gestione dei crediti deteriorati;
- la voce "risultato della valutazione al fair value delle attività materiali", pari a -143,9 milioni, rappresenta l'effetto economico negativo derivante dalle valutazioni al 31 dicembre 2023 del patrimonio immobiliare della Banca che tiene conto sia dell'aggiornamento delle perizie, sia dei valori di presunta vendita desunti dalle trattative in corso;

- gli "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" include lo stanziamento relativo alla stima degli oneri a fronte di alcuni impegni contrattuali per 14,4 milioni;
- la voce "utili/perdite su partecipazioni ed investimenti" include l'impatto, positivo per 0,2 milioni, derivante dalla cessione di attività materiali;
- le "imposte sul reddito dell'operatività corrente" includono gli impatti fiscali delle citate componenti non ricorrenti e sono positive per 73,7 milioni;
- nella voce "impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili" è rilevato l'effetto, positivo per 8,8 milioni, derivante dalla scadenza del cosiddetto *recapture period* previsto dalla normativa in tema di riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili degli immobili, riallineamento operato in precedenti esercizi;
- nella voce "impatti Bancassurance al netto delle imposte" sono rilevati gli effetti positivi, per complessivi 140,6 milioni, riconducibili alle operazioni straordinarie perfezionate nel mese di dicembre nell'ambito della riorganizzazione dell'attività di bancassurance nel Gruppo.

Nel complesso, le componenti non ricorrenti hanno avuto un impatto sul risultato netto dell'esercizio 2023 positivo e pari a 0,09 milioni.

Dati patrimoniali

L'attività di intermediazione creditizia

Cassa e disponibilità liquide

La voce presenta un decremento di 7.800,7 milioni, passando dai 19.768,6 milioni del 2023 agli 11.967,9 milioni del 2024. La variazione è imputabile al minor importo del deposito a breve termine presso Banca d'Italia, passato dai 17,4 miliardi del 2023 ai 11,0 miliardi del 2024.

La raccolta diretta

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2024	Inc.%	31/12/2023	Inc.%	Var. ass.	Var. %
Conti correnti e depositi	98.623.800	80,1%	97.515.131	81,4%	1.108.669	1,1%
- conti correnti e depositi a vista	97.174.188	78,9%	97.269.620	81,1%	(95.432)	(0,1%)
- depositi a scadenza e c/c vincolati	1.449.612	1,2%	245.511	0,2%	1.204.101	n.s.
Titoli	21.853.056	17,7%	19.994.838	16,7%	1.858.218	9,3%
- obbligazioni e passività valutate al fair value	21.851.909	17,7%	19.991.895	16,7%	1.860.014	9,3%
- certificati di deposito e altri titoli	1.147	0,0%	2.943	0,0%	(1.796)	(61,0%)
Pronti contro termine	1.160.918	0,9%	1.250.930	1,0%	(90.012)	(7,2%)
Finanziamenti ed altri debiti	1.524.398	1,2%	1.106.513	0,9%	417.885	37,8%
Raccolta diretta	123.162.172	100,0%	119.867.412	100,0%	3.294.760	2,7%
Altra raccolta (Certificates a capitale protetto e altre passività al fair value) (*)	4.938.077		3.825.549		1.112.528	29,1%
Totale raccolta diretta con certificates	128.100.249		123.692.961		4.407.288	3,6%

(*) Per uniformità con i criteri di rappresentazione dei risultati gestionali, a decorrere dall'esercizio 2024 la raccolta diretta totale include anche le operazioni di pronti contro termine. I dati riferiti all'esercizio precedente sono stati rideterminati per garantire un confronto omogeneo.

Al 31 dicembre 2024 la **raccolta diretta totale** è pari a 128.100,2 milioni, in aumento del 3,6% rispetto al 31 dicembre 2023. Si evidenzia un incremento della componente conti correnti e depositi a vista per 1,1 miliardi e della componente rappresentata dai titoli obbligazionari emessi per effetto delle nuove emissioni che hanno superato i rimborsi dei titoli giunti a scadenza. In aumento anche la raccolta in *certificates* (+29,1%).

La raccolta indiretta

(migliaia di euro)	31/12/2024	Inc. %	31/12/2023	Inc. %	Var. ass.	Var. %
Raccolta gestita	54.625.664	54,6%	51.278.479	55,4%	3.347.185	6,5%
fondi comuni e SICAV	38.983.458	39,0%	36.647.088	39,6%	2.336.370	6,4%
gestioni patrimoniali mobiliari e GPF	736.221	0,7%	603.411	0,7%	132.810	22,0%
polizze assicurative	14.905.985	14,9%	14.027.981	15,1%	878.004	6,3%
Raccolta amministrata	45.455.233	45,4%	41.315.900	44,6%	4.139.333	10,0%
Totale raccolta indiretta	100.080.897	100,0%	92.594.379	100,0%	7.486.518	8,1%
Raccolta sottostante certificates a capitale protetto	4.004.145		4.391.107		(386.962)	(8,8%)
Totale raccolta indiretta senza certificates	96.076.752		88.203.273		7.873.479	8,9%

La **raccolta indiretta al netto dei certificates a capitale protetto**¹ ammonta al 31 dicembre 2024 a 96,1 miliardi, in aumento dell'8,9% rispetto agli 88,2 miliardi del 31 dicembre 2023.

La componente della raccolta gestita ammonta a 54,6 miliardi, in aumento rispetto ai 51,3 miliardi del 31 dicembre 2023 (+6,5%) principalmente grazie al contributo dei fondi comuni e Sicav, che registrano un incremento del 6,4%; in aumento anche la raccolta riferita al comparto *bancassurance*.

La raccolta amministrata, è pari a 45,5 miliardi, evidenziando un aumento di 4,1 miliardi rispetto a fine 2023.

I crediti verso la clientela

(migliaia di euro)	31/12/2024	Inc. %	31/12/2023 (*)	Inc. %	Var. ass.	Var. %
Mutui	76.430.662	76,9%	78.439.904	75,8%	(2.009.242)	(2,6%)
Conti correnti	7.201.901	7,2%	7.062.201	6,8%	139.700	2,0%
Pronti contro termine	2.997.838	3,0%	4.829.319	4,7%	(1.831.481)	(37,9%)
Leasing finanziario	311.026	0,3%	518.682	0,5%	(207.656)	(40,0%)
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	471.420	0,5%	666.206	0,6%	(194.786)	(29,2%)
Altre operazioni	11.931.572	12,0%	11.939.595	11,5%	(8.023)	(0,1%)
Totale crediti netti verso la clientela	99.344.419	100,0%	103.455.907	100,0%	(4.111.488)	(4,0%)

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo. Per maggiori dettagli sulla comparabilità dei dati si fa rinvio al precedente paragrafo "Modifiche espositive dello schema di stato patrimoniale riclassificato" della presente relazione.

Al 31 dicembre 2024 i **crediti netti verso clientela** sono pari a 99.344,4 milioni, registrando una decremento del 4,0% rispetto al 2023. La contrazione è riferibile sia alle esposizioni *performing* (-3,8%), sia alle esposizioni *non performing* (-15,1%). L'unica voce in controtendenza è quella relativa ai conti correnti, in aumento del 2%.

¹ Per uniformità con i criteri di rappresentazione dei risultati gestionali, l'aggregato della raccolta indiretta è rappresentato al netto della raccolta sottostante ai *certificates a capitale protetto*.

La qualità del credito

Le successive tabelle evidenziano distintamente l'esposizione lorda ed i fondi rettificativi.

Finanziamenti al costo ammortizzato verso clientela

(migliaia di euro)	31/12/2024		31/12/2023 (*)		Variazione	
	Esposizione netta	Inc. %	Esposizione netta	Inc. %	ass.	%
Sofferenze	491.225	0,5%	626.229	0,61%	(135.004)	(21,6%)
Inadempienze probabili	979.745	1,0%	1.169.692	1,1%	(189.947)	(16,2%)
Esposizioni scadute deteriorate	110.021	0,11%	67.133	0,1%	42.888	63,9%
Esposizioni deteriorate	1.580.991	1,6%	1.863.054	1,8%	(282.063)	(15,1%)
Finanziamenti non deteriorati	97.763.428	98,4%	101.592.853	98,2%	(3.829.425)	(3,8%)
Esposizioni in bonis	97.763.428	98,4%	101.592.853	98,2%	(3.829.425)	(3,8%)
Totale crediti verso la clientela	99.344.419	100,0%	103.455.907	100,0%	(4.111.488)	(4,0%)

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo. Per maggiori dettagli sulla comparabilità dei dati si fa rinvio al precedente paragrafo "Modifiche espositive dello schema di stato patrimoniale riclassificato" della presente relazione.

Le esposizioni deteriorate (sofferenze, inadempimenti probabili ed esposizioni scadute deteriorate), al netto delle rettifiche di valore, ammontano al 31 dicembre 2024, a 1.581,0 milioni in calo rispetto ai 1.863,1 milioni del 31 dicembre 2023. Le operazioni di cessione realizzate nell'esercizio hanno portato l'incidenza delle attività deteriorate nette all'1,6%, rispetto all'1,8% del 2023.

Finanziamenti al costo ammortizzato verso clientela

(migliaia di euro)	31/12/2024				31/12/2023 (*)			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Copertura	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Copertura
Sofferenze	1.158.745	(667.520)	491.225	57,61%	1.601.345	(975.116)	626.229	60,89%
Inadempienze probabili	1.587.312	(607.567)	979.745	38,28%	2.090.666	(920.974)	1.169.692	44,05%
Esposizioni scadute deteriorate	142.426	(32.405)	110.021	22,75%	93.453	(26.320)	67.133	28,16%
Esposizioni deteriorate	2.888.483	(1.307.492)	1.580.991	45,27%	3.785.464	(1.922.410)	1.863.054	50,78%
di cui: forborne	996.909	(413.553)	583.356	41,48%	1.457.624	(656.381)	801.243	45,03%
Finanziamenti non deteriorati	98.203.974	(440.546)	97.763.428	0,45%	102.017.044	(424.191)	101.592.853	0,42%
Esposizioni in bonis	98.203.974	(440.546)	97.763.428	0,45%	102.017.044	(424.191)	101.592.853	0,42%
di cui: primo stadio	89.187.638	(85.743)	89.101.895	0,10%	89.825.297	(103.616)	89.721.681	0,12%
di cui: secondo stadio	9.016.336	(354.803)	8.661.533	3,94%	12.191.747	(320.575)	11.871.172	2,63%
di cui: forborne	1.439.157	(101.283)	1.337.874	7,04%	1.736.371	(65.457)	1.670.914	3,77%
Totale crediti verso la clientela	101.092.457	(1.748.038)	99.344.419	1,73%	105.802.508	(2.346.601)	103.455.907	2,22%

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo. Per maggiori dettagli sulla comparabilità dei dati si fa rinvio al precedente paragrafo "Modifiche espositive dello schema di stato patrimoniale riclassificato" della presente relazione.

I dati della tabella sopra riportata corrispondono alla voce "Finanziamenti verso clientela" dello stato patrimoniale riclassificato e alla voce "Finanziamenti" riportato nella tabella 4.2 della Nota integrativa – Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela".

Le sofferenze al lordo e al netto delle rettifiche di valore ammontano rispettivamente a 1.158,7 milioni ed a 491,2 milioni con una percentuale di copertura pari al 57,61%.

Le inadempienze probabili al lordo e al netto delle rettifiche di valore ammontano rispettivamente a 1.587,3 milioni ed a 979,7 milioni con una percentuale di copertura pari al 38,28%.

Le esposizioni scadute deteriorate al lordo e al netto delle rettifiche di valore risultano pari rispettivamente a 142,4 milioni ed a 110,0 milioni con una percentuale di copertura pari al 22,75%.

La copertura dei crediti in bonis si attesta allo 0,45% (nel 2023 era pari allo 0,42%).

Le attività finanziarie

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2024	31/12/2023 (*)	Var. ass.	Var. %
Titoli di debito	42.270.926	37.202.405	5.068.521	13,6%
- Attività detenute per la negoziazione	985.214	111.791	873.423	n.s.
- Attività designate al FV	-	-	-	-
- Attività obbligatoriamente valutate al FV	21.454	54.860	(33.406)	(60,9%)
- Attività valutate al FV con impatto su OCI	12.572.969	10.060.225	2.512.744	25,0%
- Attività valutate al CA	28.691.289	26.975.529	1.715.760	6,4%
Titoli di capitale e quote di OICR	3.673.308	1.799.183	1.874.125	104,2%
- Attività detenute per la negoziazione	1.238.781	30.643	1.208.138	n.s.
- Attività designate al FV	-	-	-	-
- Attività obbligatoriamente valutate al FV	1.727.544	1.491.924	235.620	15,8%
- Attività valutate al FV con impatto su OCI	706.983	276.616	430.367	155,6%
Finanziamenti	2.526.336	542.459	1.983.877	365,7%
Strumenti derivati	2.818.245	2.417.043	401.202	16,6%
- Derivati finanziari di negoziazione	1.785.597	1.438.073	347.524	24,2%
- Derivati finanziari di copertura	1.032.648	978.970	53.678	5,5%
Totale	51.288.815	41.961.090	9.327.725	22,2%

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo. Per maggiori dettagli sulla comparabilità dei dati si fa rinvio al precedente paragrafo "Modifiche espositive dello schema di stato patrimoniale riclassificato" della presente relazione.

Le **attività finanziarie** ammontano complessivamente a 51,3 miliardi e sono in crescita del 22,2% rispetto a 42,0 miliardi del 31 dicembre 2023. L'incremento è principalmente concentrato nei titoli di debito (+13,6%).

Nella voce Finanziamenti sono ricompresi i finanziamenti che devono essere obbligatoriamente valutati al *fair value* per effetto delle risultanze dell'SPPI test (523,0 milioni) e le operazioni di pronti contro termine classificate nel portafoglio di negoziazione per 2.003,3 milioni. Nel 2023 ammontavano rispettivamente a 472,5 milioni e 69,9 milioni.

Esposizione al rischio sovrano

L'esposizione in titoli di debito nei confronti degli Stati sovrani al 31 dicembre 2024 ammonta a 32.852,7 milioni. I titoli di stato emessi da Italia, Francia, Spagna e Germania rappresentano l'86% del totale. Da rilevare poi l'ammontare, tra le esposizioni verso paesi non UE, dei titoli USA per 3.430,5 milioni.

Posizione interbancaria netta

Crediti verso banche

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2024	Inc.%	31/12/2023	Inc.%	Var. ass.	Var. %
Crediti verso banche centrali	1.017.014	30,5%	933.326	23,4%	83.688	9,0%
Crediti verso altre banche	2.312.217	69,5%	3.061.809	76,6%	(749.592)	(24,5%)
Depositi a scadenza	92.672	2,8%	246.590	6,2%	(153.918)	(62,4%)
Pronti contro termine	201.913	6,1%	779.396	19,5%	(577.483)	(74,1%)
Altri finanziamenti	2.017.632	60,6%	2.035.823	51,0%	(18.191)	(0,9%)
Totale crediti (A)	3.329.231	100,0%	3.995.135	100,0%	(665.904)	(16,7%)

Debiti verso banche

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2024	Inc.%	31/12/2023	Inc.%	Var. ass.	Var. %
Debiti verso banche centrali	1.784.564	18,7%	17.042.573	72,8%	(15.258.009)	(89,5%)
Operazioni di rifinanziamento	2.598.884	27,3%	16.070.829	68,6%	(13.471.945)	(83,8%)
Altri debiti	(814.320)	(8,5%)	971.744	4,2%	(1.786.064)	n.s.
Debiti verso altre banche	7.752.377	81,3%	6.369.295	27,2%	1.383.082	21,7%
Conti correnti e depositi a vista	1.927.786	20,2%	1.244.551	5,3%	683.235	54,9%
Depositi a scadenza	247.414	2,6%	204.199	0,9%	43.215	21,2%
Pronti contro termine	5.014.965	52,6%	4.189.849	17,9%	825.116	19,7%
Altri debiti	562.212	5,9%	730.696	3,1%	(168.484)	(23,1%)
Totale debiti (B)	9.536.941	100,0%	23.411.868	100,0%	(13.874.927)	(59,3%)
Sbilancio crediti/debiti (A) - (B)	(6.207.710)		(19.416.733)		(13.209.023)	(68,0%)
Debiti verso banche centrali:						
operaz. di rifinanz.	(2.598.884)		(16.070.829)		(13.471.945)	(83,8%)
Saldo interbancario						
(escl. operaz. di rifinanz.)	(3.608.826)		(3.345.904)		262.922	7,9%
Sbilancio v/banche centrali						
(escl. operaz. di refin.)	1.831.334		(38.418)		1.869.752	n.s.
Saldo interbancario verso altre banche	(5.440.160)		(3.307.486)		2.132.674	64,5%

L'esposizione interbancaria netta è negativa per 6.207,7 milioni in calo del 68,0% rispetto al dato del 31 dicembre 2023. L'impatto negativo è da attribuire alla scadenza di tre operazioni di rifinanziamento presso BCE, TLTRO III, di cui la più rilevante quella di 10 miliardi scaduta a marzo.

Escludendo le esposizioni nette verso le banche centrali, il saldo netto dell'interbancario verso le altre banche è negativo e pari a -5.440,2 milioni (-3.307,5 milioni al 31 dicembre dello scorso esercizio).

Le partecipazioni

L'importo comprende partecipazioni controllate in via esclusiva per 1.573,3 milioni e partecipazioni in società collegate per 1.231,0 milioni. Le partecipazioni in SelmaBipiemme Leasing S.p.A., per 41 milioni, in Burgos Leasco S.r.l. e Tago LeaseCo S.r.l. trovano rappresentazione tra le "Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione" in virtù degli accordi di vendita.

Nel mese di settembre si è perfezionata l'operazione relativa alla riorganizzazione del business della monetica per il quale si rimanda ai paragrafi "Riorganizzazione del business della monetica" contenuti nella Relazione sulla gestione consolidata e nella "Parte A – Politiche contabili, Sezione 5 – Altri Aspetti, Altri aspetti rilevanti ai fini delle politiche contabili di Gruppo" della Nota integrativa consolidata.

Le attività materiali

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2024	31/12/2023	Var. ass.	Var. %
Attività materiali ad uso funzionale	1.990.111	1.991.235	(1.124)	(0,1%)
- valutate al costo	729.799	752.471	(22.672)	(3,0%)
- valutate al fair value	1.260.312	1.238.764	21.548	1,7%
Attività materiali a scopo di investimento	427.783	778.101	(350.318)	(45,0%)
- valutate al costo	-	-	-	
- valutate al fair value	427.783	778.101	(350.318)	(45,0%)
Totale attività materiali (voce 80)	2.417.894	2.769.336	(351.442)	(12,7%)
Attività materiali in dismissione (voce 110)	366.609	148.727	217.882	146,5%
Totale attività materiali	2.784.503	2.918.063	(133.560)	(4,6%)

La composizione per tipologia delle attività materiali ad uso funzionale è riportata nella tabella seguente:

Attività materiali ad uso funzionale (migliaia di euro)	Valutate al costo	Valutate al fair value	31/12/2024	31/12/2023
1. Attività di proprietà	76.278	1.260.312	1.336.590	1.305.429
- terreni	-	878.772	878.772	862.388
- fabbricati	-	328.584	328.584	323.420
- altre	76.278	52.956	129.234	119.621
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	653.521	-	653.521	685.806
- terreni	-	-	-	-
- fabbricati	608.481	-	608.481	657.080
- altre	45.040	-	45.040	28.726
Totale	729.799	1.260.312	1.990.111	1.991.235

La composizione per tipologia delle attività materiali a scopo investimento è riportata nella tabella seguente:

Attività materiali a scopo di investimento (migliaia di euro)	Valutate al costo	Valutate al fair value	31/12/2024	31/12/2023
1. Attività di proprietà	-	427.783	427.783	778.101
- terreni	-	243.676	243.676	446.523
- fabbricati	-	184.107	184.107	331.578
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
- terreni	-	-	-	-
- fabbricati	-	-	-	-
Totale	-	427.783	427.783	778.101

Al 31 dicembre 2024 le attività materiali detenute ammontano a 2.784,5 milioni (2.918,1 milioni il dato al 31 dicembre scorso) ed includono attività in via di dismissione per 366,6 milioni (148,7 milioni al 31 dicembre 2023), riferibili a immobili per i quali sono stati definiti accordi di compravendita.

La valutazione al *fair value* degli immobili al 31 dicembre 2024 ha comportato un adeguamento negativo per 52,1 milioni, di cui 6,6 milioni riconducibili al portafoglio immobiliare relativo al progetto Square. Tale adeguamento è attribuibile al processo di valutazione condotto annualmente sugli immobili e si riferisce principalmente a immobili detenuti a scopo di investimento.

Per maggiori dettagli sull'operazione Square si fa rinvio alla "Parte A – Politiche contabili, Sezione 5 – Altri Aspetti, Altri aspetti rilevanti ai fini delle politiche contabili di Gruppo" della Nota integrativa consolidata.

I fondi del passivo

Alla data del 31 dicembre i fondi del passivo ammontano a 940,5 milioni (845,1 milioni il dato al 31 dicembre scorso) e includono il fondo trattamento di fine rapporto per il personale per 229,5 milioni (237,1 milioni alla fine dello scorso esercizio), i fondi di quiescenza per 83,5 milioni (91,7 milioni al 31 dicembre 2023), gli stanziamenti a fronte di impegni e garanzie rilasciate per 121,3 milioni (133,8 milioni alla fine dello scorso esercizio) ed altri fondi per rischi ed oneri per 506,2 milioni (382,5 milioni il dato di fine 2023).

Questi ultimi includono stanziamenti per oneri del personale per 340,6 milioni (210,8 milioni al 31 dicembre 2023) e fondi per controversie legali e fiscali per 58,7 milioni (67,4 milioni alla fine dello scorso esercizio).

Nella "Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale, Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri – Voce 100" si forniscono i dettagli relativi ai principali procedimenti legali pendenti, ai principali contenziosi in essere nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria e alle principali vertenze e reclami con la clientela.

Il patrimonio e i coefficienti di solvibilità

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024, comprensivo delle riserve da valutazione e del risultato d'esercizio, ammonta a 14.274,1 milioni rispetto ai 13.802,4 milioni del precedente esercizio.

L'incremento complessivo di 471,7 milioni è da imputare principalmente alla redditività complessiva, in particolare all'utile registrato nell'esercizio, pari a 1.850,2 milioni.

I principali eventi avvenuti nel corso del 2024 sono stati l'erogazione del dividendo per - 848 milioni, l'acconto sul dividendo 2025 per - 606 milioni, l'emissione di uno strumento *Additional Tier 1* per nominali 400 milioni, il parziale riacquisto di due *Additional Tier 1*, emessi nell'aprile 2019 e nel gennaio 2020 per un valore nominale complessivo di - 256 milioni e il pagamento delle cedole relative agli stessi strumenti, emessi negli anni precedenti, per un valore al lordo dell'impatto fiscale pari a - 103,3 milioni.

I ratio patrimoniali

Applicando il regime transitorio in vigore al 31 dicembre 2024 i ratio patrimoniali sono i seguenti:

- Common Equity Tier1 (CET1) Ratio pari al 15,59%;
- Tier 1 Capital Ratio pari al 17,87%;
- Total Capital Ratio pari al 20,93%.

Dati economici

Nel seguito vengono illustrate le principali grandezze economiche dell'esercizio 2024.

Proventi operativi

Margine di interesse

(migliaia di euro)	2024	2023	Var. ass.	Var. %
Attività finanziarie (titoli)	1.119.461	768.161	351.300	45,7%
Interessi netti verso clientela	3.420.453	3.371.579	48.874	1,4%
Interessi netti verso banche	(10.359)	3.947	(14.306)	n.s.
Titoli emessi e passività finanziarie valutate al fair value	(677.911)	(523.153)	(154.758)	29,6%
Derivati di copertura (saldo netto)	20.801	81.674	(60.873)	(74,5%)
Interessi netti su altre attività/passività	(492.329)	(507.750)	15.421	(3,0%)
Totale	3.380.116	3.194.458	185.658	5,8%

Il **marginale di interesse** dell'esercizio è pari a 3.380,1 milioni in aumento del 5,8% rispetto al dato di fine 2023, principalmente grazie alle iniziative manageriali poste in essere per contrastare la contrazione dello spread commerciale, conseguente alla discesa dei tassi di interesse.

Dividendi e risultato delle partecipazioni

La diminuzione rispetto al precedente esercizio è da imputare al contributo dei risultati delle partecipazioni controllate in via esclusiva (valutate con il metodo del patrimonio netto) e dal minor apporto dei dividendi sulle partecipazioni collegate per i minori importi erogati da Agos S.p.A. e Anima Holding S.p.A..

Margine finanziario

Il margine finanziario dell'esercizio è pari a 3.559,8 milioni, in incremento del 3,6% rispetto al 2023.

Commissioni nette

(migliaia di euro)	2024	2023 (*)	Var. ass.	Var. %
Commissioni nette Prodotti di Risparmio	613.885	549.961	63.924	11,6%
- Indiretta upfront - gestionale	234.870	170.833	64.037	37,5%
- Indiretta running - gestionale	379.015	379.128	(113)	0,0%
Commissioni nette Altre	1.168.243	1.186.878	(18.635)	(1,6%)
Investment Banking	5	25	(20)	(80,0%)
Protezione Assicurativa (altro)	63.824	54.129	9.695	17,9%
Tenuta e gestione dei c/c	227.190	242.730	(15.540)	(6,4%)
Finanziamenti (incluso credito al consumo e factoring) e crediti di firma	568.364	540.374	27.990	5,2%
Servizi di incasso e pagamento e monetica	315.501	308.781	6.720	2,2%
Altri servizi imprese	114.558	109.189	5.369	4,9%
Commissioni passive su cartolarizzazioni sintetiche	(85.205)	(62.164)	(23.041)	37,1%
Altri servizi	(35.994)	(6.186)	(29.808)	n.s.
Totale	1.782.128	1.736.839	45.289	2,6%

(*) I dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti, per omogeneità di confronto con il 2024, riclassificando fra le "Commissioni nette" i proventi relativi alle attività connesse al settore monetica, precedentemente esposti nella voce "Altri proventi netti di gestione".

Le commissioni nette dell'esercizio si attestano a 1.782,1 milioni, rispetto ai 1.736,8 milioni del 2023.

Altri proventi/oneri netti di gestione

(migliaia di euro)	2024	2023	Var. ass.	Var. %
Proventi su c/c e finanziamenti	6.269	6.466	(197)	(3,0%)
Fitti attivi	34.672	38.675	(4.003)	(10,4%)
Oneri su beni rivenienti dal leasing	(13.768)	(12.859)	(909)	7,1%
Altri proventi ed oneri (*)	(3.895)	(9.553)	5.658	(59,2%)
Totale	23.278	22.729	549	2,4%

(*) I dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti, per omogeneità di confronto con il 2024, riclassificando fra le "Commissioni nette" i proventi relativi alle attività connesse al settore monetica, precedentemente esposti nella voce "Altri proventi netti di gestione".

Il saldo degli **altri proventi netti di gestione** è positivo per 23,3 milioni rispetto ai 22,7 milioni del 2023.

Risultato netto finanziario

(migliaia di euro)	2024	2023	Var. ass.	Var. %
Risultato netto dell'attività di negoziazione	75.344	10.980	64.364	n.s.
Utili/Perdite da cessione di attività finanziarie	41.265	18.791	22.474	119,6%
Dividendi e proventi simili su attività finanziarie	69.520	24.213	45.307	187,1%
Utili/Perdite da riacquisto di passività finanziarie	1.725	(1.438)	3.163	n.s.
Risultato netto dell'attività di copertura	(7.013)	(1.586)	(5.427)	342,2%
Risultato delle attività e passività al fair value	(189.115)	(169.199)	(19.916)	11,8%
Totale	(8.274)	(118.239)	109.965	(93,0%)

Il **risultato netto finanziario** è negativo e pari a -8,3 milioni, rispetto al dato di -118,2 milioni registrato al 31 dicembre 2023. L'aggregato in esame include dividendi per 69,5 milioni (24,2 milioni al 31 dicembre 2023), il risultato netto dell'attività di negoziazione per 75,3 milioni (11,0 milioni al 31 dicembre 2023) e da cessione di attività finanziarie per 41,3 milioni (18,8 milioni al 31 dicembre 2023) che hanno trovato parziale compensazione nel contributo negativo delle attività e passività designate al *fair value* e relativi derivati, pari a -189,1 milioni (-169,2 milioni al 31 dicembre 2023) ascrivibile principalmente al maggior costo della raccolta tramite *certificates* conseguente al rialzo dei tassi.

La voce include inoltre effetti non ricorrenti per 15,4 milioni derivanti dalla cessione dei titoli mezzanine sottoscritti da Banco BPM nell'ambito della revisione degli accordi contrattuali relativi al "progetto Square".

Oneri operativi

(migliaia di euro)	2024	2023	Var. ass.	Var. %
Spese per il personale	(1.646.132)	(1.573.070)	(73.062)	4,6%
Altre spese amministrative	(542.063)	(526.961)	(15.102)	2,9%
- Imposte e tasse	(305.509)	(278.983)	(26.526)	9,5%
- Servizi e consulenze	(304.805)	(300.364)	(4.441)	1,5%
- Immobili	(62.747)	(65.782)	3.035	(4,6%)
- Postali, telefoniche e cancelleria	(18.346)	(23.534)	5.188	(22,0%)
- Manutenzioni e canoni su mobili, macchinari e impianti	(99.107)	(98.804)	(303)	0,3%
- Pubblicità e rappresentanza	(15.151)	(14.414)	(737)	5,1%
- Altre spese amministrative	(77.538)	(83.594)	6.056	(7,2%)
- Recuperi di spese	341.140	338.514	2.626	0,8%
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(262.594)	(242.779)	(19.815)	8,2%
- Rettifiche di valore su attività materiali	(154.353)	(144.303)	(10.050)	7,0%
- Rettifiche di valore su attività immateriali	(107.560)	(97.332)	(10.228)	10,5%
- Rettifiche di valore nette per deterioramento	(681)	(1.144)	463	(40,5%)
Totale	(2.450.789)	(2.342.810)	(107.979)	4,6%

Le **spese per il personale** sono pari a 1.646,1 milioni, in aumento del 4,6% rispetto all'esercizio precedente. L'aumento è attribuibile ai maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL.

Le **altre spese amministrative** dell'esercizio sono pari a 542,1 milioni, in calo rispetto ai 527,0 milioni del precedente esercizio.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** ammontano complessivamente a 262,6 milioni contro i 242,8 milioni dell'esercizio precedente che includeva effetti non ricorrenti positivi per 16,9 milioni.

Risultato della gestione operativa

Il **risultato della gestione operativa** si attesta nell'esercizio corrente a 2.906,2 milioni contro i 2.735,6 milioni del 2023.

Rettifiche e accantonamenti

(migliaia di euro)	2024	2023 (*)	Var. ass.	Var. %
Rettifiche di valore nette su finanziamenti al CA verso clientela	(399.474)	(513.452)	113.978	(22,2%)
Terzo stadio	(370.434)	(489.125)	118.691	(24,3%)
Secondo stadio	(60.046)	(72.651)	12.605	(17,4%)
Primo stadio	22.132	45.242	(23.110)	(51,1%)
Impaired acquisite o originate	8.874	3.082	5.792	187,9%
Utili/(perdite) da cessione di crediti	(64.031)	(45.546)	(18.485)	40,6%
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	598	465	133	28,6%
Totale	(462.907)	(558.533)	95.626	(17,1%)

Le **rettifiche nette su finanziamenti verso clientela** sono pari a 462,9 milioni, in calo rispetto ai 558,5 milioni del 2023.

Il **risultato della valutazione al fair value delle attività materiali** risulta negativo per 52,1 milioni, rispetto ai -143,9 milioni del 2023, a seguito dell'adeguamento del valore di alcuni immobili.

Le **rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie** sono pari a 8,6 milioni (nel 2023 erano pari a 2,1 milioni).

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** ammontano a 22,5 milioni (18,8 milioni nel precedente esercizio).

La voce **utili/perdite su partecipazioni e investimenti** ammonta a +1,8 milioni (+0,2 milioni al 31 dicembre 2023).

Altre voci di ricavo e costo

Le **imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente** alla data del 31 dicembre 2024 sono negative per 735,1 milioni.

Il **risultato netto dell'operatività corrente** ammonta pertanto a 1.626,9 milioni e risulta in crescita del 12,6% rispetto al dato di 1.444,8 milioni dell'esercizio 2023.

Al conto economico dell'esercizio sono stati addebitati **Oneri sistemici, al netto delle imposte** per 67,0 milioni (123,7 milioni nel 2023) rappresentati dal contributo pagato al Fondo Interbancario Tutela Depositi (FITD), pari a 98,0 milioni lordi, e dall'ammontare stimato della prima quota contributiva dovuta al nuovo Fondo di Garanzia del settore assicurativo Vita, pari a 1,2 milioni lordi. Nell'esercizio precedente erano invece state addebitate la contribuzione al FITD, pari a 101,4 milioni lordi e l'ultima quota contributiva annuale dovuta al *Single Resolution Fund*, pari a 81,9 milioni lordi.

La voce **oneri relativi all'incentivazione all'esodo, al netto delle imposte** include la stima degli oneri che si prevede di sostenere a fronte dell'accordo siglato con le Organizzazioni Sindacali nel mese di dicembre per l'esodo volontario attraverso l'accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà, nonché l'ammontare degli oneri relativi al Piano di Pensionamento Incentivato attivato a giugno 2024. L'impatto complessivo, al netto del relativo effetto fiscale, ammonta a -139,2 milioni (-207,9 milioni lordi).

Nella voce **impatto monetica, al netto delle imposte**, sono rilevati gli effetti positivi e pari a complessivi 493,1 milioni, riconducibili alle operazioni perfezionate in data 30 settembre 2024 per la riorganizzazione del comparto dei sistemi di pagamento.

Nella voce **impatti bancassurance, al netto delle imposte** sono rilevati gli effetti, per complessivi -5,9 milioni, riconducibili alla revisione delle stime condotte nel bilancio 2023, conseguenti alla definizione dei prezzi delle transazioni di acquisto e di vendita correlate al riassetto dell'attività di bancassurance, al netto del relativo effetto fiscale.

La voce **impairment su partecipazioni** include la minusvalenza registrata su alcune quote partecipative, pari a -38,8 milioni.

Nell'esercizio l'**impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di Certificates (OCR), al netto delle imposte**, è positivo per 1,2 milioni.

La voce del conto economico riclassificato, denominata **Impatto della Purchase Price Allocation (PPA), al netto delle imposte** è negativa per 20,2 milioni rispetto ai -23,3 milioni del 2023.

Il **risultato netto** dell'esercizio 2024 si chiude con un utile pari a 1.850,2 milioni rispetto a 1.447,3 milioni del precedente esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

A partire dal 1° gennaio 2017, il Banco BPM S.p.A. esercita, ai sensi degli art. 2497 e seguenti del codice civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie controllate comprese le società che non fanno parte del Gruppo Bancario.

La presente Relazione di bilancio comprende il solo commento dei risultati della gestione della Capogruppo Banco BPM S.p.A.. Per tutte le altre informazioni richieste da disposizioni di Legge e specifiche normative, si rinvia a quanto esposto nella Nota integrativa del presente bilancio separato, nella Relazione sulla gestione consolidata e nella Nota integrativa consolidata.

In particolare, si rinvia alla nota integrativa del presente bilancio separato per quanto attiene:

- le informazioni relative all'operatività e ai rapporti della Banca nei confronti di parti correlate (Parte H – Operazioni con parti correlate);
- l'elenco delle società controllate in via esclusiva, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole (Parte B – Attivo, Sezione 7 – Le Partecipazioni);
- l'informativa relativa al possesso ed alla compravendita di azioni proprie (Parte B – Passivo – Sezione 12 Patrimonio dell'impresa);
- la disamina degli eventi successivi intervenuti alla data di riferimento del bilancio (Parte A - Politiche contabili);
- le altre informazioni sul patrimonio (Parte F – Informazioni sul patrimonio);
- le operazioni di carattere straordinario (Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda).

Si rinvia invece alla relazione sulla gestione consolidata per quanto riguarda:

- Il contesto economico;
- Fatti di rilievo dell'esercizio;
- Risultati per settore di attività;
- La gestione dei rischi;
- Attività di indirizzo, controllo e supporto;
- Attività di ricerca e sviluppo;
- Altre informazioni;
- Evoluzione prevedibile della gestione.

La "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", contenente, tra l'altro, le informazioni di cui all'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza, è riportata in una relazione distinta rispetto alla presente ed è messa a disposizione presso la sede sociale, nonché pubblicata all'interno del sito internet aziendale (www.gruppo.bancobpm.it), sezione "Corporate Governance" nei termini di legge.

EVOLUZIONE DELLA RISERVA DI UTILI INDISPONIBILE AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D. LGS. 28 FEBBRAIO 2005 N. 38

Di seguito viene illustrata e fornita informativa in merito all'evoluzione della riserva indisponibile da costituire ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

A tale proposito si ritiene opportuno rammentare che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 1 lettera a) e dal comma 2 della norma precedentemente indicata, la quota parte dell'utile d'esercizio corrispondente alle plusvalenze non realizzate, al netto del relativo onere fiscale, iscritte nel conto economico per effetto della valutazione al *fair value* non può essere distribuita e deve essere iscritta in una riserva patrimoniale indisponibile. Non rientrano in tale prescrizione per espressa disposizione dell'articolo citato:

- le plusvalenze iscritte nel conto economico come conseguenza della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari di negoziazione;
- le plusvalenze iscritte nel conto economico connesse all'operatività in cambi e di copertura.

In caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello delle plusvalenze, la riserva è integrata, per la differenza, utilizzando le riserve di utili disponibili o, in mancanza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

In base al disposto dell'art. 6, comma 3, la riserva di cui al comma 2 si riduce in misura corrispondente all'importo delle plusvalenze realizzate, anche attraverso l'ammortamento, o divenute insussistenti per effetto della svalutazione. L'articolo 6, comma 1 lettera b), dispone inoltre che non possono essere distribuite le riserve del patrimonio netto costituite e movimentate in contropartita diretta della valutazione al *fair value* di strumenti finanziari ed attività.

In sede di esame della bozza di guida predisposta dall'OIC in tema di distribuibilità degli utili e delle riserve, in data 30 settembre 2009 la CONSOB, d'intesa con Banca d'Italia e Isvap, ha infine evidenziato che "a suo avviso, in assenza di specifiche disposizioni di legge, la distribuibilità di utili non esplicitamente menzionati nel D. Lgs. n. 38/2005 deve ricondursi ai principi generali stabiliti dall'art. 6 del medesimo decreto. Tale articolo individua due categorie di plusvalenze da *fair value* iscritte nel conto economico: quelle "distribuibili", espressamente richiamate dalla norma (portafoglio di negoziazione, operatività in cambi e di copertura), e quelle "non distribuibili" (ivi incluse quelle connesse con l'utilizzo della *fair value option*), costituite da tutte le altre plusvalenze le quali possono essere distribuite solo quando sono realizzate.

Al 31 dicembre 2023, l'importo complessivo della riserva in oggetto ammontava a euro 679.054.258,55.

All'interno di tale riserva è ricompresa la "Riserva di utili su partecipazioni valutate al patrimonio netto" formatasi a partire dal 2020 a seguito della modifica del criterio di valutazione delle partecipazioni in società controllate, passate dal criterio del costo a quello del patrimonio netto. Per la sua natura tale riserva è soggetta al vincolo di indisponibilità previsto dal D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Al 31 dicembre 2023 tale riserva risultava pari a euro 355.543.878,93; a seguito dell'incremento del vincolo determinato in sede di riparto dell'utile 2023 – come da delibera assembleare del 18 aprile 2024 – e delle altre movimentazioni dell'esercizio 2024 – principalmente dovute alla scissione del ramo Global Market di Banca Akros e alla distribuzione intercompany dei dividendi dalle controllate alla Capogruppo – tale riserva si è ridotta a euro 262.292.534,26. Per effetto del risultato complessivo rilevato nel conto economico 2024 a seguito della valutazione ad *equity* delle controllate – che è risultato positivo per euro 105.137.089,09 – tale riserva deve essere incrementata – in sede di riparto dell'utile 2024 - ad euro 367.429.623,35.

Con riferimento a tutte le altre plusvalenze per le quali si rende necessario costituire la riserva indisponibile in oggetto, al 31 dicembre 2023 l'importo è stato determinato in euro 323.510.649,62; a seguito della quota accantonata in sede di riparto dell'utile 2023 – come da delibera assembleare del 18 aprile 2024 – e delle altre movimentazioni dell'esercizio 2024, tale riserva si è ridotta a euro 266.087.047,74. Per effetto dell'evoluzione intervenuta a seguito delle movimentazioni registrate dalle attività e passività valutate al *fair value* nell'esercizio 2024, il vincolo di indisponibilità costituito in precedenti esercizi deve essere ridotto – in sede di riparto dell'utile 2024 - per euro - 18.732.276,44 in modo da portare l'importo delle riserve di utili indisponibili ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 38/2005 a euro 247.354.771,30.

Pertanto, in relazione alle complessive movimentazioni registrate nel corso dell'esercizio dalle attività e passività valutate al *fair value* e dalle partecipazioni valutate a patrimonio netto e tenendo conto della quota da vincolare in sede di riparto dell'utile 2024 pari a euro 86.404.812,65, la riserva di utili indisponibili ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 38/2005 deve essere portata ad euro 614.784.394,65.

Di seguito il prospetto di riepilogo dei dati sopra riportati:

	Esistenze al 31/12/2023	Variazione vincolo di indisponibilità come da riparto utile 2023 deliberato dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2024	Variazioni esercizio 2024	Esistenze al 31/12/2024	Variazione vincolo di indisponibilità come da proposta riparto utile 2024	Esistenze post riparto utile 2024
Riserva di utili su partecipazioni valutate al patrimonio netto	355.543.878,93	142.226.000,00	(235.477.344,67)	262.292.534,26	105.137.089,09	367.429.623,35
Altre plusvalenze non realizzate ai sensi del D.Lgs. 38/2005	323.510.649,62	(58.340.145,09)	916.543,21	266.087.047,74	(18.732.276,44)	247.354.771,30
Riserva indisponibile ex art. 6, comma 2, D.Lgs. 28 Febbraio 2005, n.38	679.054.528,55	83.885.854,91	(234.560.801,46)	528.379.582,00	86.404.812,65	614.784.394,65

VINCOLO FISCALE EX D.L. 104/2020

Vincolo fiscale relativo a Banco BPM

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 110 del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 126 del 13 ottobre 2020, nel corso del 2021 Banco BPM ha esercitato la facoltà di riallineamento del valore fiscalmente riconosciuto degli immobili di proprietà ai rispettivi maggiori valori contabili.

Il valore complessivo degli immobili affrancati risultante a fine esercizio 2024 e rettificato degli effetti della c.d. "recapture" relativa alla cessione degli immobili riallineati ceduti fino al 31 dicembre 2023 è pari ad un importo netto di euro 467.692.553 corrispondente ad un ammontare lordo riallineato pari a euro 482.157.271 al netto dell'imposta sostitutiva del 3% pari a euro 14.464.718.

Si ricorda inoltre che il suddetto art. 110 prevede l'obbligo di iscrizione di un vincolo fiscale su una riserva patrimoniale per un importo corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento, al netto dell'imposta sostitutiva.

Alla luce di quanto sopra illustrato e tenendo conto delle indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate con varie circolari, l'Assemblea dei soci del 7 aprile 2022 ha identificato nella riserva legale, ammontante ad euro 1.420.000.000, la riserva su cui apporre il vincolo fiscale conseguente all'esercizio della facoltà di riallineamento in oggetto.

Con riferimento alle società controllate Bipielle Real Estate e Release incorporate nell'esercizio 2022 è presente un vincolo fiscale, sempre a valere sulla riserva legale, pari a euro 2.771.780.

Conseguentemente, il vincolo fiscale complessivo posto sulla riserva legale, al 31 dicembre 2024, ammonta a complessivi euro 470.464.333.

Vincolo fiscale ex D.L. 104/2020 relativo alle Attività immateriali deliberato in precedenti esercizi

Nel corso dell'esercizio 2020, sempre nell'ambito di quanto previsto dall'art. 110 comma 8 bis del Decreto Legge 14/08/2020 n. 104 così aggiunto dall'art. 1 comma 83 della Legge 30/12/2020 n. 178 (c.d. Legge Bilancio 2021), Banco BPM aveva deliberato l'affrancamento fiscale relativamente ad alcuni cespiti rappresentati da marchi e c.d. "Client Relationship" iscritte in bilancio alla voce "Attività Immateriali" per un importo complessivo di euro 426.892.216, tramite il pagamento di un'imposta sostitutiva del 3%.

Il vincolo pari a euro 414.085.450 (corrispondente all'ammontare dei valori riallineati, al netto dell'imposta sostitutiva) è stato posto a carico della riserva costituita dagli avanzi di fusione emersi a seguito dell'incorporazione di società controllate (principalmente Banca Popolare di Milano).

IMPOSTA STRAORDINARIA SUGLI EXTRA PROFITTI DELLE BANCHE

L'art. 26 del D.L. 10 agosto 2023, n. 104 - convertito con modificazioni dalla Legge del 9 ottobre 2023, n. 136 - ha introdotto nell'ordinamento tributario nazionale, per l'anno 2023, un'imposta straordinaria a carico delle banche, commisurata all'incremento del margine di interesse intervenuto tra il 2021 ed il 2023, con un limite massimo calcolato in funzione dell'esposizione al rischio su base individuale ("*RWA – Risk Weighted Asset*") riferito alla data di chiusura dell'esercizio 2022.

In sede di conversione del citato decreto è stato introdotto il comma 5-bis che ha consentito alle banche, in luogo del versamento dell'imposta entro il 30 giugno 2024, di destinare, in sede di approvazione del bilancio 2023, un importo non inferiore a due volte e mezza l'imposta a una riserva non distribuibile a tal fine individuata.

Qualora la riserva così costituita dovesse essere successivamente utilizzata per la distribuzione di utili, l'imposta dovuta dovrà essere pagata integralmente, maggiorata degli interessi maturati sulla base di quanto previsto dalla legge. Tale riserva potrà essere utilizzata per coprire le perdite ed è computabile tra gli elementi del capitale primario di classe 1 (CET1), in linea con quanto previsto dal Regolamento UE n. 575/2013.

Con riferimento all'imposta straordinaria in esame, pari a 151 milioni, si ricorda che l'Assemblea annuale degli azionisti di Banco BPM del 18 aprile 2024 ha approvato la proposta di destinare una quota parte dell'utile dell'esercizio 2023 alla costituzione di una specifica riserva, denominata "Riserva indisponibile ex art. 26 D.L. 10/08/2023 n. 104, convertito nella Legge 09/10/2023, n. 136", pari a due volte e mezza l'ammontare dell'imposta straordinaria e quindi pari a euro 378.333.590.

Ai fini del bilancio al 31 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM ha deliberato di mantenere la suddetta riserva nella sua integralità; di conseguenza, non sussiste alcun "evento vincolante" a fronte del quale rilevare, ai sensi dell'IFRIC 21 e dello IAS 37, una passività ed il relativo onere, per un importo pari all'imposta da pagare.

PROPOSTE DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio 2024 si chiude con un utile netto di euro 1.850.168.245,25.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto:

- della delibera del 6 novembre 2024, in merito alla distribuzione di un acconto sul dividendo 2024 pari a 40 centesimi per azione che ha comportato la distribuzione di complessivi euro 600.552.927,60 alle n. 1.501.382.319 azioni in circolazione alla data di pagamento dell'acconto;
- dell'evoluzione sopra ricordata in merito alla Riserva di utili indisponibili ex art. 6 del D. Lgs. 38/2005;
- della convenienza di mantenere nella sua integralità la riserva indisponibile creata a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio 2023 e pari a 2,5 volte l'imposta straordinaria sull'incremento del margine di interesse introdotta dall'art. 26 del D.L. 10 agosto 2023, n. 104;
- del fatto che la Riserva Legale risulta già costituita nella misura – prevista dall'art. 2430 del Codice Civile - pari ad un quinto del Capitale Sociale.

Vi propone, il seguente riparto dell'utile:

(importo in euro)	
Utile netto dell'esercizio	1.850.168.245,25
Quota da vincolare alla riserva indisponibile ex art.6, comma 2, D.Lgs 28 febbraio 2005 n. 38 relativo alle plusvalenze che discendono dall'applicazione del valore equo (fair value)	(86.404.812,65)
Acconto sul dividendo dell'esercizio 2024 di 40 centesimi di euro, deliberato dal CDA del 6 novembre 2024 e distribuito il 20 novembre 2024 alle n. 1.501.382.319 azioni in circolazione alla record date del 19 novembre 2024	(600.552.927,60)
Dividendo dell'esercizio 2024 di 60 centesimi di euro, alle n. 1.515.182.126 azioni costituenti il capitale sociale (*)	(909.109.275,60)
Utile dell'esercizio destinato a finalità di assistenza, beneficenza e pubblico interesse ai sensi dell'art. 5.2 dello Statuto Sociale	(5.000.000,00)
Residuo utile da assegnare alla riserva straordinaria disponibile	249.101.229,40

(*) Il dividendo non verrà attribuito alle azioni di cui la Banca si trovasse in possesso alla data di stacco del dividendo.

Milano, 13 marzo 2025